

Sondaggi maasiani: postille e carteggi inediti sulle *Dionisiache* di Nonno tra le edizioni Ludwich e Keydell

CARLA CASTELLI

Tra i volumi appartenuti a Paul Maas (1880-1964) conservati presso la Biblioteca di Scienze dell'antichità e Filologia moderna dell'Università degli Studi di Milano, si trova, fittamente postillata dal possessore, l'edizione delle *Dionisiache* curata da Arthur Ludwich, pubblicata negli anni a cavallo del primo decennio del Novecento¹.

In vista di uno studio più articolato sull'intero *corpus* delle annotazioni, presento qui le postille maasiane inedite² ai vv. 1-15³, racchiusi tra l'iniziale invocazione alla Musa e l'invito alle Muse a evocare Proteo⁴: la circoscritta selezione, pur se priva di contributi testuali originali, appare significativa del metodo di lavoro del filologo quando si rapporta con passi problematici del testo, e si rivela utile per iniziare a «...seguire l'evoluzione del percorso testuale di Maas in un autore da lui prediletto per tutto

¹ Ringrazio Luigi Lehnus, al cui lungimirante interessamento si deve la presenza di libri e carte di Maas in Unimi, per le utili occasioni di confronto e per aver condiviso la sua preziosa conoscenza della difficile grafia di Maas. Ogni imprecisione è da ascrivere solo alla sottoscritta. Sui volumi maasiani rimando a Lehnus 2012b, ove è censita (750) la copia Ludwich (1909-1911) con l'indicazione 'fitte postille a penna'. Sulla copia Keydell vd. *infra*. Si vedano gli studi sui postillati maasiani raccolti in Lehnus 2012c e Lehnus 2016, e, successivamente, Lehnus 2017, 2021, 2022a, 2022b, 2022c. Vd. anche e. g. Pace 2004; Fowler 2010; Wilson 2011; Scavello 2019; Morand 2017.

² Le riflessioni sul proemio non hanno preso corpo negli studi editi, in particolare nei *Nonniana* (Maas – Buchwald 1973, nr. 68, pubblicati su «ByJ» 1,3,4 tra il 1921 e il 1923).

³ Inoltre, delle postille a Nonn. *D.* 9,279, che integrano quelle a 1,6, e a 26,151, che integrano quelle a 1,8-10.

⁴ L'occasione per iniziare un lavoro da tempo progettato mi è stata offerta dalla giornata di studio *Maasiana Mediolanensia* (Università degli Studi di Milano, 26 giugno 2023), il cui organizzatore, dott. Francesco Sironi, qui ringrazio. La giornata di studio, così come lo studio del lascito maasiano, rientra nel programma delle attività del centro di ricerca coordinata *Bisanzio e l'Occidente* dello stesso ateneo, da me coordinato.

il corso della sua vita – intendo Nonno tra l'edizione di Ludwich e quella di Keydell»⁵. La valutazione dei singoli interventi maasiani qui presentati, che pure offrono spunti interessanti, avverrà dunque nel contesto del più ampio studio in corso, che auspicabilmente consentirà di vedere il singolo caso in un orizzonte metodologico e critico più ampio.

Tratterò in questo contributo anche la presenza di riferimenti all'edizione Keydell nella copia Ludwich, integrandoli con la pubblicazione di alcuni biglietti inediti conservati presso la biblioteca SAFM di Unimi⁶, che consentono di chiarirne il contesto e, ancora una volta, di vedere Maas all'opera sul testo⁷.

a. Nonn. *D.* 1,1-2 Ludwich

Εἰπέ, θεά, Κρονίδαο διάκτορον αἴθοπος ἀύγης⁸,
 νυμφιδίῳ σπινθήρι μογροστόκον ἄσθμα κεραυνοῦ

p. 4 v. 1:

εὐνής

Il termine, in corpo maggiore rispetto alle altre note, è scritto sopra ἀύγης di Ludwich. La nota si completa con due sottolineature in apparato⁹, tra cui è spontaneo istituire una relazione: la prima, nella nota ἀύγης (*ut Ω*) *an εὐνής voluerit L, dubium*, rileva l'incertezza nella lettura del manoscritto Laurenziano, a cui dobbiamo il testo di Nonno, enfatizzando la seconda lettura. La sottolineatura successiva rimarca la congettura εὐνής, dovuta a Falkenburg, che appunto Maas riporta nel testo.

L'incertezza sul testo di *L* si manterrà fino alla collazione di Vian, pubblicata a metà degli anni Settanta¹⁰, che confermò εὐνής e pose fine alla discussione. La nota maasiana non cita a sostegno della congettura il codice *A*, cioè il perduto manoscritto del monte Athos da cui nel 1444 Ciriaco d'Ancona¹¹ copiò i versi dispari dal 1 al 23: Aubrey Diller ne diede

⁵ Lehnus 2012b, 761.

⁶ Registrati in Lehnus 2012a, 789 (e 780, con la lettera di Lloyd-Jones).

⁷ Il passo trattato, come si dirà *infra*, è Nonn. *D.* 16,405.

⁸ Keydell 1959 e Nonnos de Panopolis ed. Vian 1976 scelgono εὐνής.

⁹ Nei casi qui elencati, le sottolineature rappresentano una necessaria integrazione alle postille. Resta da verificare la presenza di sottolineature isolate, sul cui significato vd., relativamente al testo di Erodoto, Wilson 2011, 57.

¹⁰ Vian 1975, 196.

¹¹ A Ciriaco d'Ancona Maas dedicò nel 1913 uno studio, ma, nonostante questo, il ritrovamento non lo indusse a particolari riflessioni. È interessante il con-

sintetica notizia nel 1953¹²; il testimone compare poi nell'edizione Keydell¹³.

p. 4 marg. sup.:

*durch den bräutlichen Funken die Entbindung auslösend

L'annotazione riguarda il v. 2, a cui è collegata tramite un asterisco apposto a σπινθήρι. La potente e sintetica immagine nonniana è valorizzata da un verbo coerente con l'immagine di σπινθήρ, che in italiano potremmo rendere con «innescando il parto attraverso la scintilla nuziale»¹⁴.

b. Nonn. D. 1,6 Ludwich

φειδομέναις παλάμησι τομὴν μηροῖο χαράξας

p. 4 marg. sx:

/αι L

[9,279]

Nel testo, Maas inserisce tra emiparentesi quadre l'espressione φειδομέναις παλάμησι, su cui interviene due volte. Anzitutto, egli ripristina il

fronto con la copia dell'edizione Keydell 1959 appartenuta a Maas, conservata a Oxford in una biblioteca privata (su cui vd. *infra*). Il dott. Antonio Tibiletti, che la sta studiando e che ringrazio, mi segnala che nella corrispondente voce di apparato nell'edizione Keydell compare un rimando alla p. 27*, ove si tratta appunto del manoscritto: tuttavia, qui non vi sono ulteriori annotazioni. Nella tabella dei manoscritti in corrispondenza di «A = Athous» Maas scrive «cf. ad 1.1 / unde hoc petitum? cf. p. 27*».

¹² Diller 1953.

¹³ Keydell pare conoscere il manoscritto con le note di Ciriaco, il Vat. Lat. 5250 (non il diario originale, perduto, ma una copia del sec. XVI, vd. Bodnar-Mitchell 1976, 3-4), solo attraverso la breve nota di Diller, che menziona esclusivamente la lezione εὐνής, ma non l'accordo con *L* al v. 13, ψάουντα, e al v. 17 ὄπη, resi noti trent'anni dopo da Baldwin 1983, che si avvale del testo pubblicato da Bodnar-Mitchell 1976. Keydell 1959, 1, 27* e Vian 1975, 196, ritenevano il manoscritto *A* espressione di un ramo della tradizione diverso da *L*, per la presenza del nome del poeta e appunto per la lezione εὐνής; ma sui limiti della teoria si veda la sintesi di De Stefani 2016, 676-677; Agosti 1996, 169 n. 1. Dopo la collazione di *L* e la lettura corretta di εὐνής, l'edizione Vian (1976) non conserva traccia dell'ipotizzata indipendenza di *A* da *L* e integra *A* nell'apparato in modo completo.

¹⁴ Per confronto, si veda la ben più banale traduzione tedesca di von Scheffer 1929, cronologicamente coerente con gli studi maasiani su Nonno: «der bräutlichem Funken Gebärung /bringt».

testo del Laurenziano, παλάμαισι, meno diffuso dell'epico παλάμησι e presente soprattutto nel linguaggio epigrammatico: tutti gli editori preferiscono παλάμησι, offerto da F, sigla che racchiude due *descripti* cinquecenteschi di L. Per sostenere la propria scelta *difficilior*, Maas rimanda poi a un verso del canto IX che ha la stessa *iunctura*. Merita riportare il passo, assai controverso, e anche questa annotazione maasiana:

Nonn. D. 9,279 Ludwich

φειδομέναις παλάμησι σοφῆς ἐπλέξατο Δάφνης

p. 199 marg. dx:

[1,6]

|| η

<...> Keyd.

Il passo è tormentato¹⁵. Con una nota che graficamente pare posteriore alle altre, Maas indica che Keydell postulò una lacuna dopo la *iunctura* iniziale. L'ipotesi di Maas si intuisce diversa. Dopo il corrispondente rimando a 1,6, egli corregge il φειδομέναις di Ludwich. Sottolinea, è vero, in apparato la lezione di L, φειδομένης, ma non inserisce nella sua correzione lo iota sottoscritto, così come fanno i *descripti* del Laurenziano. In questo modo, l'aggettivo viene riferito a Δάφνης, qui stampato come nome proprio secondo la proposta di Graefe. Maas sottolinea la spiegazione latina del passo addotta da questi e riportata in apparato: *manus castae et sobriae Daphnes, in lauri mutatae, sunt lauri frondes*.

p. 4 marg. dx

*cf. 30.218

9.209-11

25.222 [cancellato e poi riscritto in ultima posizione]

7.201

20.61

L'asterisco collega l'elenco di passi a μηροῖο. I passi sottolineati fanno specifico riferimento alla coscia di Zeus. Tutte le citazioni riportano il genitivo nella forma μηροῦ tranne la seconda, di tipo più generale, in cui

¹⁵ φειδομέναις παλάμησι ... σοφῆς ἐπλέξατο δάφνης Keydell; in Chétien 1985 la lacuna è pari al secondo emistichio del v. 278 e al primo del v. 279, vd. *ibid.*, 275.

Semele evoca la nascita di Dioniso da Zeus, padre e madre al tempo stesso.

c. Nonn. D. 1,8-10 Ludwich¹⁶

εὖ εἰδῶς τόκον ἄλλον, ἐπεὶ γονόεντι καρήνῳ
ἄσπορον ὄγκον ἄπιστον ἔχων ἐγκύμονι κόρσῃ
τεύχεσιν ἀστράπτουσιν ἀνηκόντιζεν Ἀθήνην.

p. 5, marg. sup:

8 und 9 Varianten?

p. 5 marg. dx:

[ὄς πάρος]

= ως Variante wie 26, 151?

p. 5 inter text. et app.:

*wie es scheint, nicht von Athena, die ja reif und ohne Mutter entsteht¹⁷

Il testo dei vv. 8 e 9 si presenta a Maas incerto. Per tentare di ripercorrere il suo lavoro di riflessione e documentazione è opportuno partire dal v. 9, in cui Ludwich congettura ἄσπορον. Incorniciato da mezze parentesi quadre, il termine è sostituito dalla lezione del Laurenziano, ὄς πάρος, ma l'annotazione apposta subito sotto ipotizza dubitativamente che ὄς possa corrispondere a ως. Il luogo parallelo indicato, 26, 151, reduplica con variazione il precedente v. 150, determinando una ripetizione che già la terza mano di L riteneva superflua: Keydell lo espungerà¹⁸.

Nel margine superiore della p. 5, Maas esplicita il sospetto che, nello stesso modo, i vv. 8 e 9 siano varianti. Per una migliore comprensione, bisogna ricorrere alle sottolineature nella nota d'apparato al v. 8. Esse riportano il verso nella forma divergente in cui più volte è citato da Eustazio, στονόεντι καρήντι, e una proposta di espunzione del verso successivo: τόκον ἄλλον, ἐπεὶ στονόεντι καρήνῳ, delete verso 9 ci. Graefe² 13. Graefe aveva altresì ipotizzato, in alternativa¹⁹, di espungere il v. 8 e di leggere, con Utenhoeve e Heinsius, quell' ὄς πάρος che tentò Maas. I reiterati

¹⁶ Nelle edizioni più recenti il testo dei vv. 8-9 è εὖ εἰδῶς τόκον ἄλλον, ἐπεὶ (ἐφ' Vian) γονόεντι καρήνῳ, / ὄς πάρος ὄγκον ἄπιστον ἔχων ἐγκύμονι κόρσῃ.

¹⁷ Lettura parzialmente incerta.

¹⁸ Come ricorda Agosti 2004 *ad loc.*, P. Bernardini Marzolla ritenne trattarsi di una variante d'autore.

¹⁹ In Uvarov 1817, 13-14.

punti interrogativi sembrano documentare che la presenza di una variante non lo convinse fino in fondo: il caso del canto XXVI è indubbiamente molto più chiaro e non necessita di ulteriori modifiche. Keydell opererà per $\acute{\omega}\varsigma$ e manterrà il v. 8. La proposta di espunzione è respinta da Vian con motivazioni legate all'equilibrata economia complessiva nel numero dei versi del passo²⁰.

Anche $\acute{\pi}\acute{\alpha}\rho\omicron\varsigma$ (v. 9) è oggetto di particolare attenzione da parte di Maas: in apparato, un asterisco collega il termine a due tra le molte altre occorrenze: II 269 ($\delta\upsilon\nu\ \acute{\pi}\acute{\alpha}\rho\omicron\varsigma$) e 27,247 ($\acute{\omega}\varsigma\ \acute{\pi}\acute{\alpha}\rho\omicron\varsigma$)

Infine, vi è un commento sull'incongruenza della congettura di Ludwig, $\acute{\alpha}\sigma\pi\omicron\rho\omicron\nu$ ²¹. Il dissenso non impedisce a Maas di vagliare le corrispondenze testuali su cui Ludwig dichiara di essersi fondato, integrandole con ulteriori paralleli nonniani (7,3; 12,58) e con un passo di Giorgio di Pisidia (*De vita humana* 56 Gonnelli), dove il termine compare due volte, in anafora.

d. Nonn. D. 1,13 Ludwig

$\acute{\alpha}\lambda\lambda\acute{\alpha}\ \chi\omicron\rho\omicron\upsilon\ \psi\acute{\alpha}\upsilon\omicron\nu\tau\alpha$ ²² $\Phi\acute{\alpha}\rho\omega\ \pi\alpha\rho\acute{\alpha}\ \gamma\acute{\epsilon}\iota\tau\omicron\nu\ \nu\acute{\eta}\sigma\omega$

p. 5 in marg. dx

$\psi\acute{\alpha}\upsilon\omicron\nu\tau\iota$ Koechly

Keydell

cf. Epigr.

oben p. VI

Mentre Ludwig conserva l'accusativo del codice laurenziano, Maas sottolinea a margine la congettura $\psi\acute{\alpha}\upsilon\omicron\nu\tau\iota$ di Koechly, ma aggiunge a fianco il nome di Keydell e un rimando ad AP IX 198 con il nome, l'origine e la collocazione di Nonno, pubblicato da Ludwig a p. VI. Qui, il termine $\Phi\acute{\alpha}\rho\iota\eta$ è corredato dal corrispettivo rinvio a I 13. La congettura, con le sue motivazioni suscita l'interesse di Maas, senza però indurlo a modificare il testo di Ludwig. Ci possiamo chiedere se questo tipo di indicazione, già vista ai punti a. e c., indichi una netta preferenza per il testo alternativo segnalato, ma anche una decisione non ancora pienamente maturata e formalizzata: una riposta potrà forse emergere da uno studio

²⁰ Vian 1976, *Notice*, 8.

²¹ Anche Vian 1976, 133 definisce «impropre» la congettura, rilevando che Atena «a été engendrée par un père».

²² Tanto Keydell quanto Vian scelgono $\psi\acute{\alpha}\upsilon\omicron\nu\tau\iota$.

più analitico delle note maasiane. In ogni caso Daria Gigli prima e Gianfranco Agosti poi hanno dimostrato in modo convincente la valenza simbolica del Proteo danzatore, nel segno della *ποικιλία*, e quindi la coerenza dell'accusativo²³.

È nota la lunga dedizione di Maas al poema di Nonno²⁴: come si può evincere da questa selezione, egli dimostra un attento sguardo d'insieme su problemi testuali ed esegetici relativi a parti diverse del testo, con continui richiami a punti diversi delle *Dionisiache*²⁵. Maas mantenne almeno in parte la copia Ludwich come luogo d'elezione in cui annotare scelte testuali che riportano il nome di Rudolf Keydell²⁶: se ne sono visti sopra due esempi ai punti b. e d.²⁷, e se ne ha conferma dall'annotazione apposta in penna da Maas sul foglio di guardia libera, con curiosa *mise en page* che forse prevedeva l'aggiunta di una data finale:

Nonn. ed. Keyd. Nachträge (dez. 1958
-)

Un gruppo di quattro cartoline postali (due di Keydell a Maas e una minuta di riposta di quest'ultimo, originariamente conservate nell'edizione Ludwich), pubblicate in Appendice a questo studio, permette di offrire contesto e sviluppo temporale al lavoro di Maas sull'edizione Keydell²⁸, pubblicata nel corso del 1959.

²³ Gigli Piccardi 1993; Agosti 1996; vd. anche Gigli Piccardi 2003, 120-121 nt. 13.

²⁴ Lehnus 2007, 80.

²⁵ Come nel caso di Erodoto esaminato da Wilson 2011, 57 ci si può chiedere se l'intenso lavoro maasiano potesse preludere a un'edizione, di cui tuttavia non esiste testimonianza.

²⁶ Il dott. Antonio Tibiletti, al cui futuro studio rimando, conferma che le note non sono molte: sarà utile verificare come si integrino con quelle relative a Keydell presenti nella copia Ludwich.

²⁷ Molti altri ve ne sono, scritti parte in inchiostro nero e stilografica, parte in penna a sfera e in inchiostro rosso, ora sbiadito dal tempo, identico a quello usato per glossare i biglietti di Keydell citati *infra* nel testo.

²⁸ Insieme ad altri materiali, esse sono contenute in un fascicoletto intitolato *Nonnus/Nonniana* – 1959, a sua volta contenuto in una più ampia raccolta di testi che portano l'indicazione in greco moderno Μαας | Χαρτιά μέσα τὰ βιβλία.

Nel dicembre 1958 Maas aveva quindi tra le mani le bozze del testo o una sua versione assestata su cui condusse le sue osservazioni²⁹: in una cartolina postale [testo 1], inviata da Keydell il 12 gennaio 1959³⁰, a cui Maas rispose (come è annotato sulla lettera stessa) il 16 gennaio, l'editore fa riferimento al fatto che il Nonno era nelle mani di Maas, il quale per quattro settimane lo avrebbe passato a Hermann Fränkel le cui osservazioni sarebbero state inserite negli *Addenda et Corrigenda*, essendo il testo non più suscettibile di modifica. Il documento successivo [testo 2] è una minuta datata 30 giugno 1959 in cui Maas si felicita per l'uscita del primo volume delle *Dionisiache* e chiede notizie sull'uscita del secondo, nonché della collocazione editoriale degli *Addenda et Corrigenda*. In una cartolina postale [testo 3], datata 5 luglio, a cui Maas rispose il 9 luglio, Keydell assicura che il secondo volume comparirà entro un mese.

Oltre a scambiarsi informazioni editoriali, i due studiosi discutono su un aspetto del testo nonniano.

Nella minuta del 30 giugno, probabilmente in seguito a una specifica domanda di Keydell, Maas dice di aver trascurato il problema posto dal verso finale del canto XVI. È opportuno riportare l'intera chiusa:

Nonn. D. 16,403-405

καὶ πόλιν εὐλαίγῃ φιλακρήτῳ παρὰ λίμνῃ
 τεῦξε θεὸς Νίκαιαν, ἐπάνυμον ἦν ἀπὸ νύμφης
 Ἀστακίης ἐκάλεσσε καὶ Ἴνδοφόνον μετὰ νίκην.

Maas si dice convinto che καὶ Ἴνδοφόνον μετὰ νίκην non possa concludere né il periodo né tantomeno un canto, e ritiene persuasivi due passi paralleli in cui un nesso analogo o identico prevede la continuazione sintattica nel verso successivo: 21,269 (καὶ Ἴνδῶν μετὰ νίκην); 28, 87 (καὶ Ἴνδοφόνον μετὰ νίκην). Nella copia Ludwich, infatti, egli premette all'espressione una *crux* e aggiunge in fine verso un'indicazione di lacuna, <...>; in margine, riporta il rimando «21.269», sottolineando in apparato e anche a margine *num quaedam exciderunt* di Koechly³¹.

²⁹ Nulla esclude, naturalmente, che alcune delle note "Keyd." possano essere antecedenti e nascere da discussioni comuni o da commenti agli interventi di Keydell su Nonno: solo uno studio complessivo potrà forse chiarirlo.

³⁰ Conservata anch'essa presso la Biblioteca SAFM dell'Università degli studi di Milano

³¹ A 21,269 l'emistichio è posto in evidenza, con rimando a 16.405. Nessuna nota compare a margine di 28,87. Maas operò anche su 18,404, spostando la virgola prima di Νίκαιαν; richiamò inoltre in nota Call. *Hy* 4,204.

La risposta di Keydell al biglietto del 30 gennaio arriverà curiosamente molti mesi dopo, il 5 luglio: egli dice di aver saputo da prima della diversa posizione di Maas, il quale commenta sarcasticamente, certo in riferimento all'omissione dichiarata nel biglietto: «io no!». Keydell ribadisce il punto con tre argomenti: la necessità di valorizzare l'*annominatio* Νίκαιαν ... νίκην; l'impossibilità di congetturare un contenuto che colleghi la fine del canto 16 e l'inizio del 17; la contrarietà a dare al verso una valenza temporale³² per motivi non metrici ma stilistici – considerazione, quest'ultima, da cui Maas si dissocia premettendo e facendo seguire al termine «Stil» ben due coppie di punti interrogativi. Infatti, una nota in fondo al biglietto rovescia la considerazione di Keydell: il verso 405 toglierebbe in realtà forza all'intitolazione della città alla ninfa. Per quanto riguarda il primo punto, due note nell'interlinea mostrano come il ragionamento di Keydell risultasse contraddittorio agli occhi di Maas: un testo non sicuro non costituisce una base adeguata per deduzioni stilistiche.

Non sappiamo quale forma presero queste considerazioni nella risposta di Maas, ma nell'ultimo biglietto [testo 4, 24 luglio 1959], Keydell torna «noch einmal» sulla chiusa del libro XVI, questa volta con considerazioni contenutistiche, sostenendo che la vicenda della ninfa assassina di Inno viene a Nonno dalla sua fonte, mentre quella successiva – intendendo probabilmente quella nel canto 48, in cui Nicea acquisisce un ruolo di grande spicco – è frutto dell'*ingenium* del poeta. Ancora una volta, Maas dissente: il riferimento alla fonte è preceduto e seguito da due punti interrogativi in inchiostro rosso; un analogo segno segue il termine «ingenium»: forse la sua mente rigorosa non accoglieva volentieri ipotesi non dimostrabili. Anche dopo che il testo era stato costituito ed era ormai prossimo all'uscita, i due studiosi non cessarono, come si vede, di confrontarsi, pur restando ciascuno sulle sue posizioni.

³² La convinzione di Keydell che nulla manchi è ribadita in termini analoghi sia nell'apparato *ad loc.* che nella prefazione, p. 66*, dove egli esplicita, in riferimento a Koechly: «Insolenter 16, 405 temporalem praepositionem pro causali posuit, metri necessitate coactus; versus enim excidisse si censes, annominatorem sibi gratissimam poetam dimisisse tibi affirmandum est; quod ut credam, a me impetrare non possum». Gerlaud 1994 omette ogni indicazione di lacuna in apparato; *ibid.*, 124 sottolinea che la chiusa, con l'evocazione della vittoria indiana saldata al nome della ninfa, costituisce un'anticipazione cronologica, il che giustifica l'uso di μετά, nel duplice senso di «d'après, en souvenir de» voluto da Keydell, p. 66*, e di «après», poiché il dio fonderà la città solo dopo il suo ritorno.

Il testo definitivo – la copia Keydell, appunto – fu donato a Maas dopo la pubblicazione: esso riporta la dedica dell'editore, una nota di possesso e l'indicazione «arr. 29.6.59»³³, che riguarda evidentemente il solo primo volume: il biglietto di Maas [testo 2] è dunque l'immediata risposta al dono ricevuto – una risposta sintetica ma quanto mai elogiativa, per quanto, come si è visto, i due non sempre fossero d'accordo. Keydell, citandolo in esergo come *monitor* e *adiutor*, ne ricorda con calore l'apporto al lavoro di edizione³⁴. In una lettera inedita a Willy Theiler del 9 gennaio 1960³⁵, Maas sottolinea il piacere e la soddisfazione nel leggere che il lavoro gli era stato dedicato.

Sul retro della minuta maasiana [testo 2], una nota indica che entrambi i volumi dell'edizione Keydell furono inviati al rilegatore il 26 settembre 1959, che li restituì in un unico tomo, attualmente conservato, come si è detto, in una biblioteca privata.

La copia Ludwich si presenta dunque come una testimonianza preziosa, stratificata nel tempo, dell'attenzione rigorosa di Maas per il testo delle *Dionisiache*: un'attenzione che richiederà di essere ulteriormente approfondita nelle sue manifestazioni e nelle sue linee metodologiche, al di là dei cenni esemplificativi offerti in questa sede, per poterne dare una piena valutazione. Essa, come è noto, si mantenne pronta e assidua, fino al termine dell'esistenza del filologo; ottantenne, ricoverato in ospedale per una frattura a una gamba, egli accolse Hugh Lloyd-Jones con queste parole: «Ah, Lloyd-Jones! the very man! Tell me what you think of this conjecture in the *Dionysiaca!*»³⁶. Si tratta di una lunga dedizione al testo antico di cui merita conservare memoria.

³³ Lehnus 2012b, 748.

³⁴ Ricordate in Keydell 1959, p. 7*.

³⁵ Ne devo la conoscenza ad A. Tibiletti, che l'ha menzionata nel suo intervento dal titolo «Le lettere ritrovate di Paul Maas a Willy Theiler», *Maasiana Mediolanensis* (Università degli Studi di Milano, 26 giugno 2023); prossimamente è prevista la pubblicazione dell'epistolario.

³⁶ Lloyd-Jones 1993, 260-261.

Appendice

Corrispondenza Keydell-Maas
(gennaio-luglio 1959)

1. Postkarte - timbro postale 12.1.59

Absender R. Keydell
Berlin - Zehlendorf
Thürstr. 18
Germany
Herrn Prof. Dr. P. Maas
Oxford
34, Norham Rd
England

Zehlendorf, 12.1.1959

Sehr verehrter Herr Professor,
zunächst vielen Dank für Ihre Karte vom 5.1.

An H. Fränkel habe ich gerade gestern geschrieben und ihm mit
5 Rücksicht auf Ihr Angebot, meine Nonniana, die in Ihren Händen sind,
ihm auf 4 Wochen zu leihen, um Mitarbeit am Nonnus gebeten. Aller-
dings werde ich seine Vorschläge nur noch für die Addenda et Corrigen-
da verwenden können, da ich Autorkorrekturen mit Rücksicht auf die
10 Stellungnahme des Verlages und der Forschungs-gemeinschaft nicht
mehr anbringen kann.

Ihre Anfrage vom 9.1 kann ich ohne weiteres beantworten. Ihre Kon-
jektur zu Kall. h. 4,1³⁷ habe ich erwähnt B.Z. 44, 1951, 315 auf der ersten
Seite meines Aufsatzes „Ein dogmatisches Lehrgedicht Gregors v. Nazi-
anz“. Genommen habe ich sie aus: Sokrates N.F. 10, Jahresber. 180. Über
15 Futura der Verba auf -ιζω bei Nonn. Proleg. p. 52*, wo ληίσσομαι (nach
Homer), κομίσσω (nach Ap. Rh. 1, 419 al.) und νοσιφίσσομαι (nach Ap.
Rh. 4, 82, 1108) genannt sind.

Hoffentlich haben Sie sich von Ihrer Grippe wieder ganz erholt. Scho-
nung ist nach solchem Anfall notwendig. Mit den besten Wünschen und
20 Grüßen Ihr R. Keydell

³⁷ Su Maas nella storia di questo passo vd. Lehnus 2016, 31.

1 A matita, sotto la data apposta da Keydell, Maas annotò: «arr. 15.1 antw. 16.1», in penna a sfera con inchiostro rosso.

11 «9.1» è sottolineato in penna a sfera, con inchiostro rosso

14 «N.F.» è cancellato con una x in inchiostro rosso; tra 10 e 180 viene inserito «Jahresber.», scritto nell'interlinea sottostante. Si tratta di Maas 1922 = Maas-Buchwald 1973, 191-192.

16-17 Nell'interlinea sotto il rimando ad Ap. Rh. 4, 82 si legge «aor.?», in inchiostro rosso; sopra lo stesso rimando, un altro termine cancellato, sempre in inchiostro rosso.

2. Minuta di un messaggio di Maas a Keydell

Entwurf ab 30/6

Lieber Herr Keydell,

5 Herzliche Glückwünsche zur Vollendung von vol. I, einem Meisterwerk der Gelehrsamkeit und des modernen Buchdrucks. Gern wüsste ich wann vol II. zu erwarten ist, und ob dort Add. et Corr. zu I erscheinen werden. Was Neues ist mir nicht eingefallen, aber ich bedaure sehr, den Schlussatz von Buch 16 app. in den fürchterlichen Fahnen übersehen zu haben; ich hätte Sie sonst längst anhand von Stellen wie 21,269; 28.87 davon überzeugt, dass καὶ ἴνδ. μετὰ νίκην keinen Satz schliessen kann, ge-
10 schweige ein Buch. Grüssen Sie bitte Ihre Gattin, Frau Vogliano, Jacoby und Grumach.

XAIPEIN

Ihr P.M.

Oxford, 30/6/59

Sul retro della minuta:

Nonn. ed. Keydell 1,2³⁸

Zum Buchbinden ab 26/9/59

4 «modernen» è inserito successivamente, nell'interlinea inferiore.

8-9 «davon» è inserito successivamente, nell'interlinea superiore.

10-11 Maria Franziska Charlotte (Lotte) Vogliano (1904-2001), vedova del papirologo Achille Vogliano (1881-1953); Felix Jacoby (1876-1959); Ernst Grumach (1902-1967).

³⁸ Come indica il simbolo sottoscritto, la copia Kedyell è rilegata in un unico tomo, vd. Lehnus 2012b, 748.

3. Postkarte

Absender R. Keydell
 Berlin - Zehlendorf
 Thürstr. 18
 Germany
 Herrn Prof. Dr. P. Maas
 Oxford
 34, Norham Rd
 England

Zehlendorf, 5.7.59

Sehr verehrter Herr Professor,

vielen Dank für Ihre Karte. Band II wird bald folgen, etwa in einem Monat. Er wird Addenda et Corrigenda enthalten, nur zum ersten Band, die aber nur kleine Versehen berichtigen. Dass Sie den Schluss von Buch 16 anders beurteilen, wusste ich von früher, und habe mir die Sache reiflich überlegt. Ich halte es für stilwidrig, wenn Νικαιαν und νικην in zwei aufeinanderfolgenden Versen stehen, ohne in Beziehung zu einander gesetzt zu werden. Auch kann ich keinen Gedanken finden, der hier fehlen könnte und zum Anfang des 17 Buches passt. Die Hinzufügung der temporalen Bestimmung ist wieder einmal eine Gewaltsamkeit, diesmal nicht der Metrik sondern dem Stil zu liebe.

Mit vielen Grüßen, auch von meiner Frau,
 Ihr
 15 R. Keydell

1 Timbro postale: 6.7.59. Sotto la data apposta da Keydell, Maas annota in penna: «arr. | wird antw. 9/7».

3-4 «etwa in einem Monat» è sottolineato da Maas in inchiostro nero.

6 Dopo «wusste ich von früher», Maas aggiunge nell'interlinea: «[ich nicht!]».

7 Nell'interlinea sotto Νικαιαν Maas ha apposto due note di difficile leggibilità: la prima, isolata da una sottolineatura chiusa da un asterisco suona «*das tun sie nur*» e la seconda, inserita dopo «stehen» recita: «in unserem Text!»

12 «Stil», sottolineato da Maas in inchiostro nero, è seguito da due punti di domanda, così come il successivo «liebe».

15 In fondo al biglietto, a ridosso della firma di Keydell, Maas commenta: «Das nimmt der Benennung der Stadt nach der Nympe alle Kraft».

4. Postkarte

Absender R. Keydell
 Berlin - Zehlendorf
 Thürstr. 18
 Germany

Herrn Prof. Dr. P. Maas
 Oxford
 34, Norham R^d
 England

Zehlendorf, 24.7.59

Sehr verehrter Herr Professor, der Semester-Endspurt hat mich verhindert, Ihre Karte gleich zu beantworten. Noch einmal Nonn. 16 Schluss: Bei der Beurteilung des Nebeneinanders von zwei Ableitungen
 5 ist wesentlich, dass N. die Ableitung von der Jägerin aus seiner Quelle nahm, die nachklappende aber aus seinem eigenen ingenium. Da war ihm natürlich die Entwertung der ersten gleichgiltig. Besondere Pläne für die Zukunft habe ich noch nicht; augenblicklich bin ich dabei, meine angesammelten Besprechungs-Schulden abzuarbeiten. An Grumach habe ich
 10 geschrieben und wegen Parallelen Περὶ ὕψους - Faust angefragt. Wenn ich Antwort habe, werde ich Ihnen berichten. Von Peek soll ich schöne Grüsse bestellen. Er wird zum Kongress nach London kommen und hofft, Sie in Oxford besuchen zu können.

15 Mit den besten Wünschen
 Ihr R. Keydell

1 A sinistra della data, Maas annota: «traf am 27.7». Il timbro postale è del 25.7.1959.

5-6 L'espressione «aus seiner Quelle nahm» è preceduta e seguita da due punti interrogativi in inchiostro rosso, apposti con una penna a sfera.

6 «ingenium» è seguito da un punto interrogativo in inchiostro rosso.

9 «Grumach» è sottolineato in inchiostro rosso. Ernst Grumach, menzionato anche nel testo 2, oltre che filologo classico e miceneologo fu anche studioso di Goethe.

11 «Peek» [Werner Peek (1904-1994)] è sottolineato in inchiostro rosso. Sui rapporti tra Maas e Peek e sulla visita di quest'ultimo a Londra e Oxford tra agosto e settembre 1959 vd. Lehnus 2022c, 174.

Bibliografia

- Agosti 1996 = G. Agosti, *Ancora su Proteo in Nonno, Dion. 1.13 sgg.*, «Prometheus» 22, 1996, 169-172.
- Agosti 2004 = Nonno di Panopoli, *Le Dionisiache*, 3 (canti XXV-XXXIX), a c. di G. Agosti, Milano 2003.
- Baldwin 1983 = B. Baldwin, A "Lost Manuscript" of Nonnus Dionysiaca, «Scriptorium» 37, 1983, 110-112.
- Bodnar-Mitchell 1976 = E. W. Bodnar - C. Mitchell, *Cyriacus of Ancona's Journeys in the Propontis and the Northern Aegean 1444-1445*, Philadelphia 1976.
- Chrétien 1985 = Nonnos de Panopolis, *Les Dionysiaques*, 4, *Chants IX-X*, ed. G. Chrétien, Paris 1985.
- De Stefani 2016 = C. De Stefani, *Brief Notes on the Manuscript Tradition of Nonnus' Works*, in D. Accorinti (ed.), *Brill's Companion to Nonnus of Panopolis*, Leiden-Boston 2016, 671-690.
- Diller 1953 = A. Diller, *A Lost Manuscript of Nonnus' Dionysiaca*, «CPh» 48, 1953, 177.
- Fowler 2010 = R. L. Fowler, *Paul Maas's Athenaeus*, «ZPE» 172, 2010, 55-64.
- Gerlaud 1994 = Nonnos de Panopolis, *Les Dionysiaques*, 6, *Chants XIV-XVII*, ed. B. Gerlaud, Paris 1994.
- Gigli Piccardi 1993 = D. Gigli Piccardi, *Nonno, Proteo e l'isola di Faro*, «Prometheus» 19, 1993, 230-234.
- Gigli Piccardi 2003 = Nonno di Panopoli, *Le Dionisiache*, 1 (canti I-XII), a c. di D. Gigli Piccardi, Milano 2003.
- Graefe 1819-1826 = Nonni Panopolitae *Dionysiacorum libri XLVIII*, emend. et illustr. F. Graefe, 1, Lipsiae 1819; 2, Lipsiae 1826.
- Keydell 1959 = *Nonni Panopolitani Dionysiaca*, ed. R. Keydell 1959.
- Lehnus 2007 = L. Lehnus, *Appunti di storia degli studi classici. Nuova edizione riveduta e ampliata*, Milano 2007.
- Lehnus 2012a = L. Lehnus, *Repertorio di carte di Paul Maas e di documenti da lui provenienti o a lui indirizzati*, in Lehnus 2012, 763-792 (= «QS» 71, 2010, 247-272).
- Lehnus 2012b = L. Lehnus, *Repertorio di libri ed estratti postillati da Paul Maas*, Lehnus 2012, 735-761 (= «QS» 71, 2010, 221-245).
- Lehnus 2012c = L. Lehnus, *Incontri con la filologia del passato*, Bari 2012.
- Lehnus 2016 = L. Lehnus, *Maasiana & Callimachea*, Milano 2016.
- Lehnus 2017 = L. Lehnus, *Postille di Paul Maas a frammenti callimachei di interesse figurativo*, in S. Costa - F. Gallo (edd.) *Miscellanea graecolatina IV*, Roma 2017, 55-81.
- Lehnus 2021 = L. Lehnus, *Nuove postille di Paul Maas a frammenti di Pindaro*, «Sileno» 47, 2021, 213-221.

- Lehnus 2022a = L. Lehnus, *Postille inedite di Paul Maas al volume XXIII degli Oxyrhynchus Papyri (Stesicoro, Bacchilide, Sofocle, Corinna, Callimaco)*, «PP» 77, 2022, 83-95.
- Lehnus 2022b = L. Lehnus *Postille inedite da estratti wilamowitziani appartenuti a Paul Maas*, «Silenio» 48, 2022, 151-186.
- Lehnus 2022c = L. Lehnus *Note inedite di Paul Maas al Dyskolos di Menandro*, in V. Mastellari - M. Ornaghi - B. Zimmermann (edd.), *Chorodidaskalia. Studi di poesia e performance in onore di Angela Andrisano*, Göttingen 2022, 173-178.
- Lloyd-Jones 1993 = H. Lloyd-Jones, *Paul Maas (1880-1964)*, in W. Suerbaum - K. Bayer (edd.), *Festgabe für Ernst Vogt. Zu seinem 60. Geburtstag am 6. November 1990*, *Erinnerungen an klassische Philologen*, Bologna 1993, 254-261.
- Ludwich 1909-1911 = *Nonni Panopolitani Dionysiaca*, ed. A. Ludwich, Lipsiae 1909-1911.
- Maas-Buchwald 1973 = P. Maas, *Nonniana*, in *Kleine Schriften*, ed. W. Buchwald, München 1973, 154-168 (= «ByJ» 1,3,4, 1921-1923); Id., *Ährenlese*, *ibid.*, 191-192 (= «Sok» 10, 1922, 179-180).
- Maas 1913 = P. Maas, *Ein Notizbuch des Cyriacus von Ancona aus dem Jahre 1436*, «Beiträge zur Forschung. Studien und Mitteilungen aus dem Antiquariat Jacques Rosenthal», 1,1, 1913, 1-15.
- Morand 2017 = A.-F. Morand, *Notes manuscrites de Paul Maas au sujet de la déesse Mélinoé (Hymne orphique 71)*, «CEA» 54, 2017, 59-68.
- Pace 2004 = N. Pace, *Le postille ad Apollonio Rodio di Paul Maas*, in R. Pretagostini - E. Dettori (edd.), *La cultura ellenistica: l'opera letteraria e l'esegesi antica*, *Atti del Convegno COFIN 2001 (Università di Roma «Tor Vergata», 22-24 settembre 2003)*, Roma 2004, 437-450.
- Scavello 2019 = G. Scavello, *Aesch. fr. **451n R.2 e una congettura inedita di Paul Maas*, «Eikasmos» 30, 2019, 25-36.
- Uvarov 1817 = S. S. Uvarov, *Nonnos von Panopolis der Dichter: ein Beytrag zur Geschichte der griechischen Poesie*, St. Petersburg 1817.
- Vian 1975 = F. Vian, *Remarques sur le manuscrit des Dionysiaques de Nonnos*, «RPh» 49, 1975, 196-203 (= F. Vian, *L'épopée posthomérique. Recueil d'études*, édité par D. Accorinti, Alessandria 2005, 379-387).
- Vian 1976 = Nonnos de Panopolis, *Les Dionysiaques I; Chants I-II*, ed. F. Vian, Paris 1976.
- Von Scheffer 1929 = T. von Scheffer, *Die Dionysiaka des Nonnos*, 1, München 1929.
- Wilson 2011 = N. G. Wilson, *Maasiana on Herodotus*, «ZPE» 179, 2011, 57-70.

Abstract: In the framework of an extensive study currently in progress, the paper presents Paul Maas's unpublished notes on Nonn. *D.* 1,1-15, integrated with those on 9,279 and 26,151. The notes were written by the scholar on his own copy of the Ludwich edition (1909-1911), preserved in the Biblioteca di Scienze dell'antichità e Filologia moderna of the University of Milan. The paper also dis-

CARLA CASTELLI

cusses the references to the Keydell edition (1959) in the Ludwich copy and supplements them with an unpublished correspondence between Maas and Keydell from 1959, in which Maas also discusses Nonn. *D.* 16,405.

CARLA CASTELLI
carla.castelli@unimi.it